

Assente il primario assenteista

lizzare il badge si è servito di autocertificazioni a posteriori dell'orario svolto.

Nella contestazione del danno erariale, l'accusa si è basata sui tabulati telefonici, su quelli telepass e sulla stessa documentazione amministrativa dell'Asl. Incrociando i dati è saltato fuori come il primario si trovasse altrove, nelle date e negli orari indicati, anziché sul posto di lavoro. Sempre secondo l'accusa, Marullo avrebbe utilizzato un altro escamotage per assentarsi dall'ospedale: passare il badge aziendale nei rilevatori automatici di presenze a distanze temporali ravvicinate, addebitando l'orario non svolto al monte ore da recuperare. Entrate ed uscite registrate a distanza di un minuto d'orologio.

Per i giudici contabili Marullo «ha dolosamente tratto in inganno l'amministrazione di appartenenza, beneficiando di retribuzioni non spettanti». Un metodo, secondo i giudici contabili, in contrasto con le norme contrattuali (che prevede che i «direttori di struttura complessa comunicano preventivamente e documentano le assenze variamente motivate») e con le dispo-



**AUTOCERTIFICA
LE PRESENZE
MA IL TELEPASS
LO TRADISCE
I GIUDICI: «VIOLATI
I DOVERI DI UN CAPO»**

sizione del direttore generale. La difesa, rappresentata dall'avvocato Daniele Mastrangelo, ha sostenuto la tesi di «errori, dettati da disattenzione nel compimento di una semplice formalità burocratica, priva di rilevanza concreta. La sua retribuzione - secondo la tesi difensiva - in ogni caso prescindeva dall'orario effettivamente osservato; aveva ferie arretrate ancora da consumare». Ma per il collegio dei giudici contabili, Marullo «ha reso all'azienda un servizio diverso e inferiore rispetto a quello contrattualmente dovuto, sotto il profilo della continuità della presenza sul posto di lavoro, assentandosi di fatto dal reparto per intere giornate senza richiedere ferie o permessi. Non è il caso di soffermarsi - concludono i giudici - sulla necessità che un primario sia assiduamente presente nel reparto, al fine di gestirlo al meglio, verificando de visu ogni problematica, dirigendo il personale sanitario e non solo relazionandosi con l'utenza con il personale e con i vertici aziendali, fungendo da punto di riferimento».

Marcello Ianni



Rubrica di Gare, Aste,
Appalti e Sentenze

CITTÀ DI CELANO (AQ)

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Questa Amministrazione ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di attività di front office, controllo e vigilanza parcheggi pubblici a pagamento, controllo e vigilanza auditorium del Comune di Celano rivolto alle cooperative sociali di tipo "B". Termine presentazione delle offerte ore 14 del 22.03.16. Importo a base di gara € 790.000,00 per la durata di anni 3. Il bando e Capitolato sono disponibili sul sito www.comune.celano.aq.it.

Il Dirigente di Area Tecnica
Ing. Federico D'Aulerio

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 23 e 24 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed. ii.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO, Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Tutela, Valorizzazione del paesaggio e Valutazione Ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci n. 6 (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Lavori di definitiva sistemazione ambientale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località "Monte Mozzano" con ampliamento e risanamento per il recupero ambientale.

PROPONENTE

Inerti Mozzano S.r.l. con sede in L'Aquila - Via Fuori Porta Napoli n. 14/B - tel e fax 0862-906108 e-mail: inerti.mozano@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera, pur non rientrando nell'elenco dell'allegato III del D. Lgs. 4/2008, fa comunque parte delle attività indicate nell'allegato IV del citato D. Lgs. 4/2008 e viene quindi sottoposta alla procedura di V.I.A..

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto interessa una cava di inerti esistente sita in località "Monte Mozzano" della Frazione San Giovanni Paganica del Comune di Montoreale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la prosecuzione di un'attività estrattiva esistente con l'ampliamento per la definitiva sistemazione ambientale dei luoghi, con rimodulazione riduttiva di superficie rispetto a quello precedentemente presentato, con prelievo di materiale calcareo occorrente in parte per la commercializzazione ed in gran parte per lo svolgimento di un'attività industriale della stessa Ditta. La coltivazione avviene con gradonatura dall'alto verso il basso con il graduale risanamento dell'area utilizzata. La superficie già autorizzata a cava è di mq 51.533 e quella di ampliamento ridotta a mq. 11.098 per una superficie complessiva di mq. 62.631 ed una volumetria da estrarre di circa mc. 606.265 con durata prevista di anni dodici comprendenti la sistemazione ambientale dell'area interessata.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Tutela, Valorizzazione del paesaggio e Valutazione Ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale
Dall'11 febbraio 2016 decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.



legalmente

Milano Tel. 02757091 Fax 027570244

Napoli Tel. 0812473111 Fax 0812473220